

Convegno
**L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI
PER LA SICUREZZA ALIMENTARE**

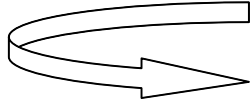
**Ruolo e accreditamento
dei laboratori
per la sicurezza alimentare**

**Rosa Draisci
ISS ORL**

Roma 25-26 ottobre 2005

ISS ORL

“ASSENZA” DI RISCHIO

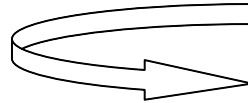


ANALISI DEL RISCHIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Identificazione del pericolo

Caratterizzazione del pericolo



GESTIONE DEL RISCHIO

Misure prevenzione/controllo

Costo/beneficio

Precauzione/Trasparenza

Regolamentazione

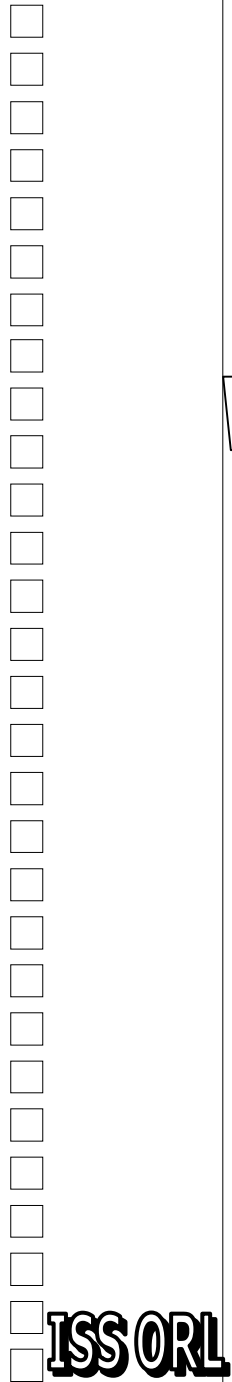
COMUNICAZIONE

DEL RISCHIO

Informazione

Educazione

Conoscenza del rischio



RUOLO DEI LABORATORI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Sorveglianza

Valutazione dei rischi

Ricerca e sviluppo

Autocontrollo

Controllo ufficiale

Allerta

Ufficiali

Autocontrollo

Certificazione

Ricerca e sviluppo

Allerta

Privati

***Controllo ufficiale dei mangimi
e degli alimenti,
salute e benessere degli animali***

Conformi a EN ISO/IEC 17025

Validazione dei metodi

Incertezza di misura

Accreditamento

Sorveglianza

Applicazione dal 1 gennaio 2006

Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento e del Consiglio



Laboratori ufficiali

Residui di anabolizzanti e di medicinali veterinari e contaminanti negli animali e alimenti di origine animale

Residui di antiparassitari in alimenti e mangimi

Accreditati

programmi di verifica organizzati oriconosciuti dai LNR o LCR

prove interlaboratorio organizzate dalla CE

Decisione della Commissione 98/179/CE

Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio

ISS ORL

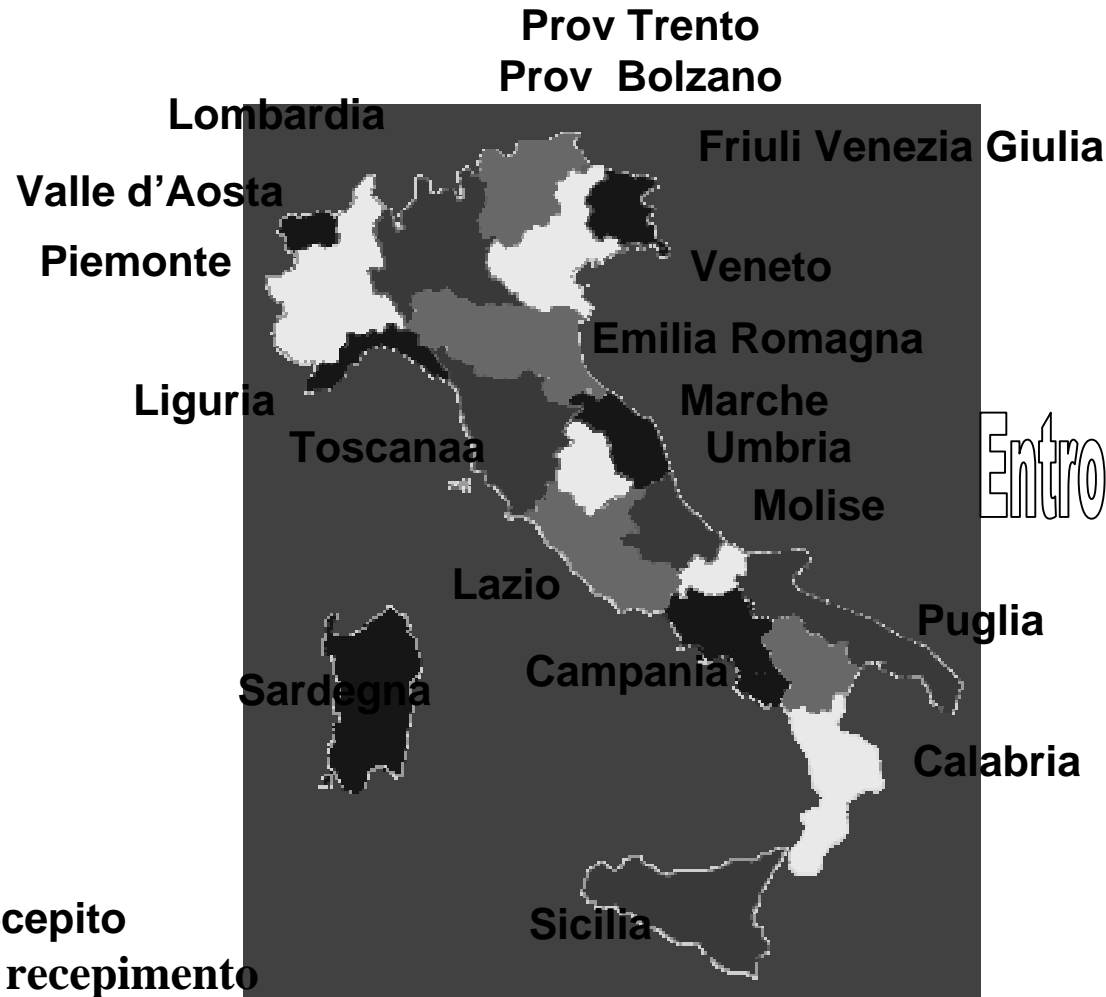
AUTOCONTROLLO

G.U. n. 173 del 26 LUGLIO 2004

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

I laboratori annessi e non
alle industrie alimentari
devono essere conformi
ai criteri generali stabiliti
dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025
e ai principi della BPL

Recepimento ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME



Entro il 31 dicembre 2007

•Recepito

•In recepimento

ISS ORL

Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 156

Misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari

D.M. 12 maggio 1999

Disposizioni attuative

ISS ORL

***ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO
DEI LABORATORI CHE OPERANO
PER LA SICUREZZA ALIMENTARE:***

Controllo ufficiale e autocontrollo

ISS ORL

ISS ORL ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Obiettivi

Individuare i punti critici del sistema di controllo

Armonizzare le procedure di valutazione
dei laboratori ufficiali e di autocontrollo

Migliorare il sistema di accreditamento



ISS ORL

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

- Accreditamento** regolato da misure che scaturiscano dai processi di valutazione e gestione dei rischi
- Agreement ISS ORL- SINAL** per ridurre l'impegno di risorse e il peso economico per la sovrapposizione degli *audit* - visite coordinate
- Sviluppare e riconoscere altri sistemi di valutazione** per valorizzare i controlli e far in modo che ne tragga beneficio il sistema di controllo e l'industria agro-alimentare - circuiti
- Accelerare il processo di adeguamento dei laboratori** – conclusione entro il 2006
- Indirizzare l'attività dei laboratori verso i rischi emergenti e le esigenze delle Autorità nazionali ed europee: EFSA, Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare e Sistema di allerta**

EFSA-European Food Safety Authority

Rischi emergenti

Zoonosi

OGM

BSE

Additivi e dolcificanti alimentari

Pesticidi

Allergeni

Ftalati e altri interferenti endocrini

Promotori di crescita

300 pareri

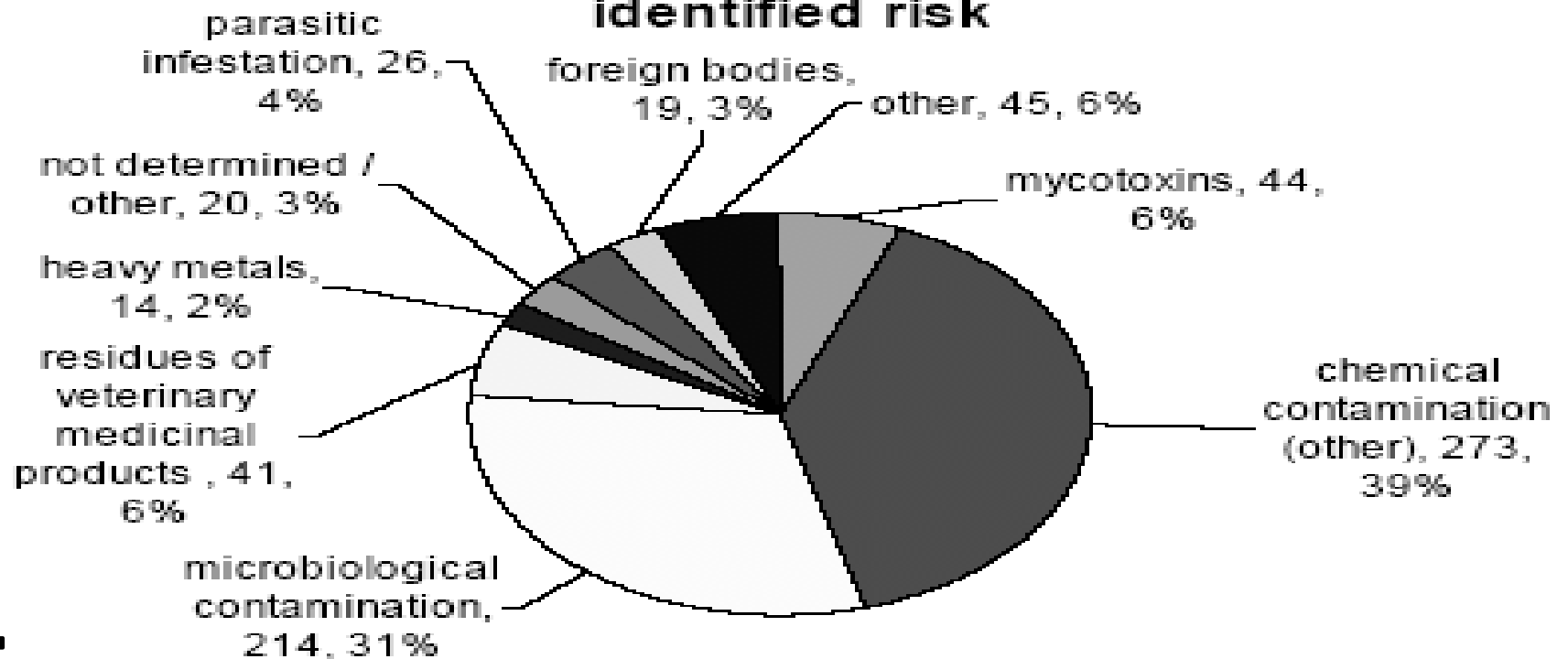
RASFF: ALLERTA EU

Notifica: rischio chimico e/o biologico relativo ad un alimento/mangime non presente sul mercato – Non è richiesta azione immediata



Allerta - segnalazioni di rischio chimico e/o biologico relativo ad un alimento/mangime presente sul mercato - Richiesta azione immediata

2004 Alert notifications according to the identified risk



Laboratori ufficiali accreditati da ISS ORL: n.54

**L.S.P. : A.S.L. Prov. Di Milano,
A.S.L. città di Milano, A.S.L.
Lecco Dip. di Prev.,
A.S.L. Cremona, A.S.L. Brescia** e **APPA Trento e Bolzano
e APSS Lab. di Igiene, Epidemiol. e Salute
Pubblica di Trento**

**ARPA Piemonte dipartimenti di
Torino, Alessandria, Cuneo,
Ivrea, Novara**

**ARPA F.V.G. dipartimenti
di: Gorizia, Pordenone**

**Laboratorio Agrochimico di
Alessandria**

**ARPA-Veneto dipartimenti di: Rovigo, Treviso,
Belluno, Padova, Venezia , Verona, Vicenza**

**ARPA-Liguria dipartimenti
di: Genova, La Spezia,
Savona, Imperia**

**ARPA-Emilia Romagna dipartimenti di Bologna,
Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara**

**ARPA-Toscana dipartimenti
di: Arezzo, Firenze, Livorno,
Lucca**

**ARPA-Marche dipartimenti di: Ancona,
Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro**

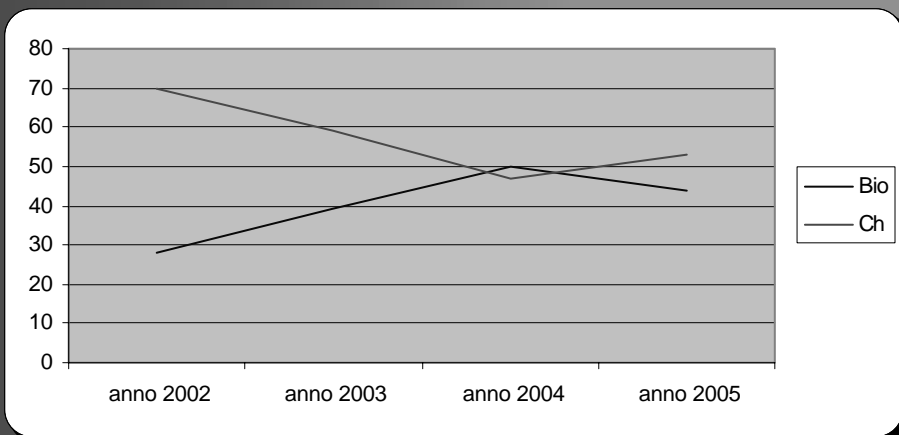
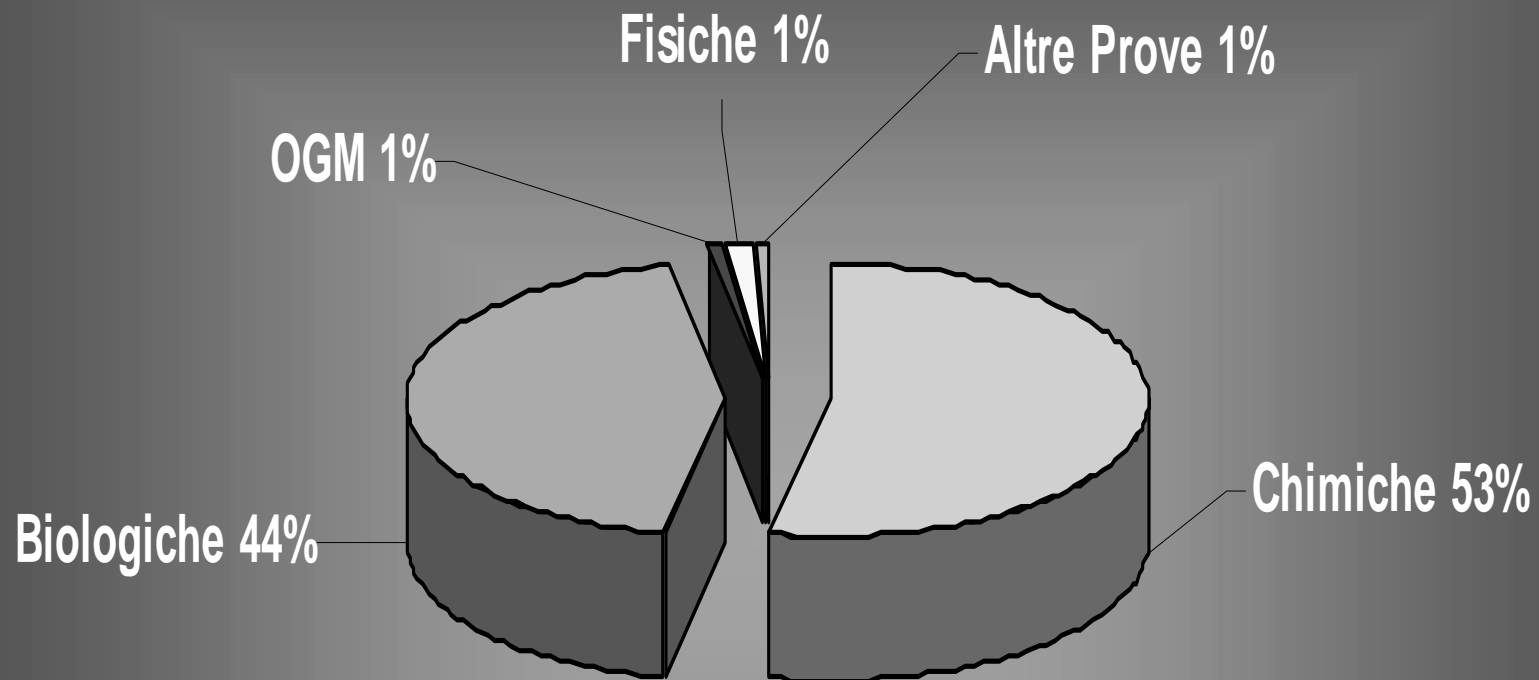
L.S.P. Lucca

**A.U.S.L. n. 1 di Sassari
Presidio Multizonale di
Prevenzione**

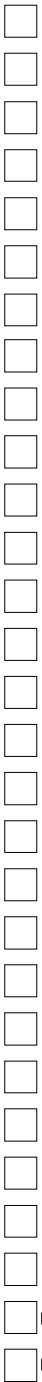
**ARPA- Puglia
dipartimento di:
Brindisi**

**IZS del Mezzogiorno sedi di : Portici,
Benevento, Catanzaro, Salerno,
Avellino, Reggio Calabria, Caserta,
Cosenza**

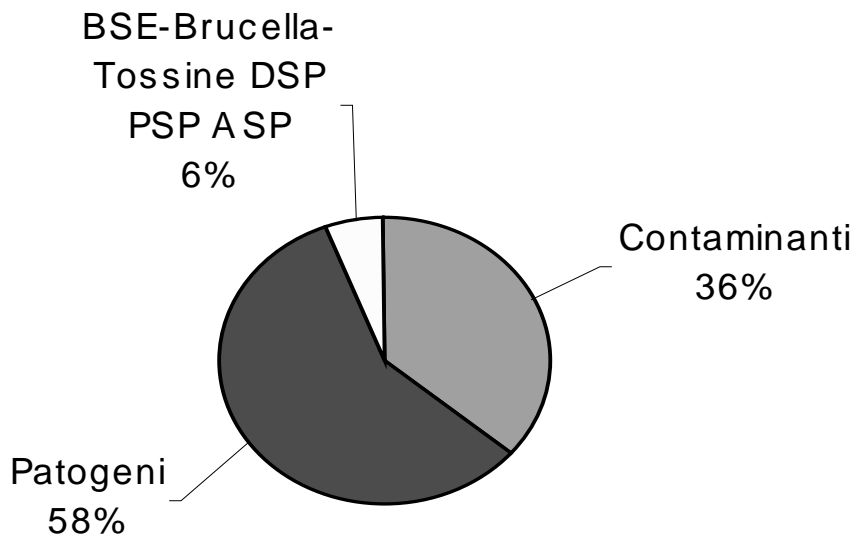
ISS ORL



1823 prove accreditate

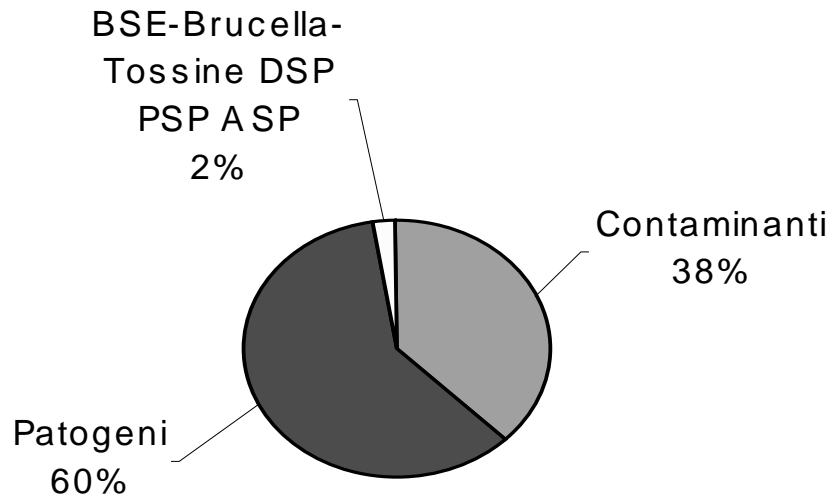


2004



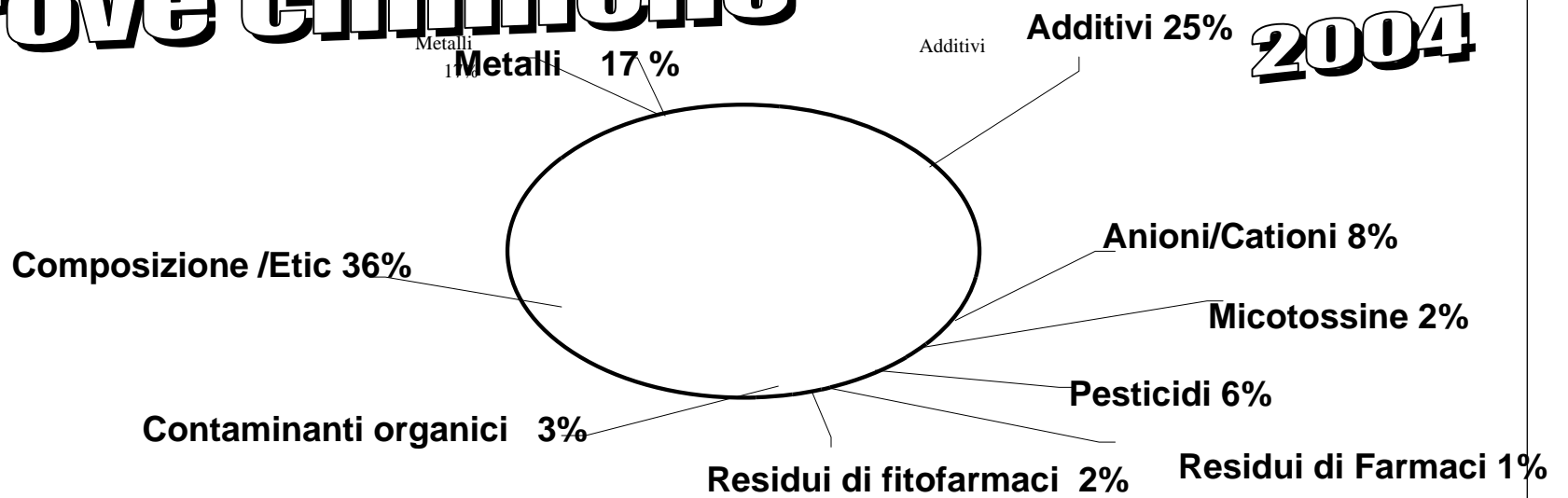
Prove Biologiche

2005

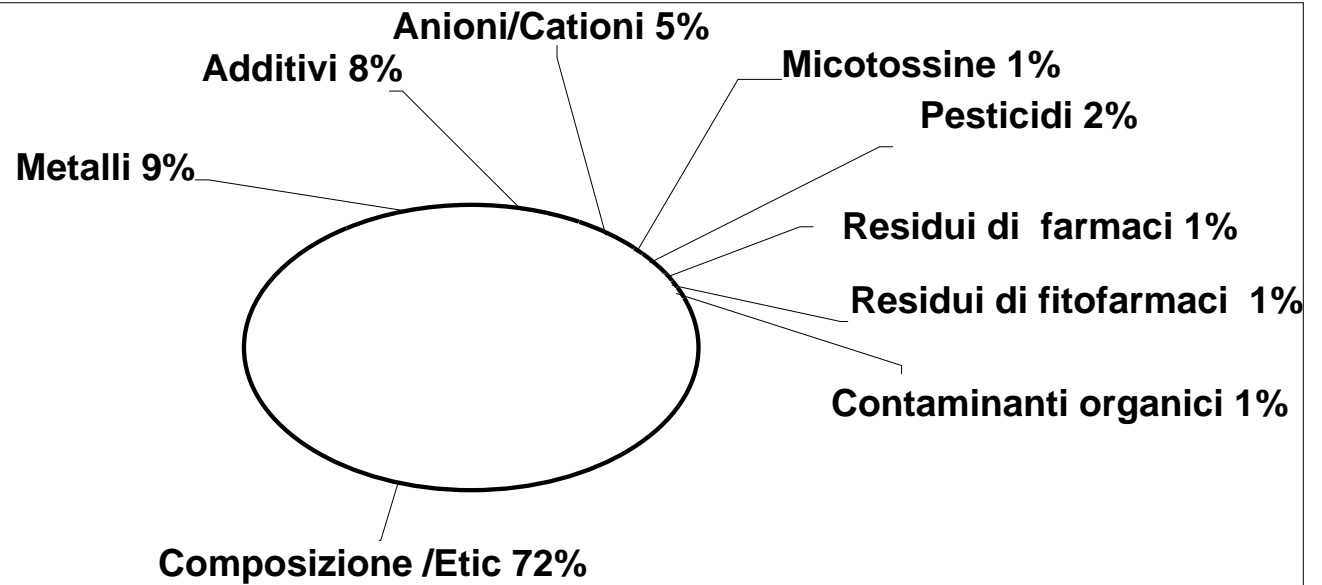


Prove chimiche

2004

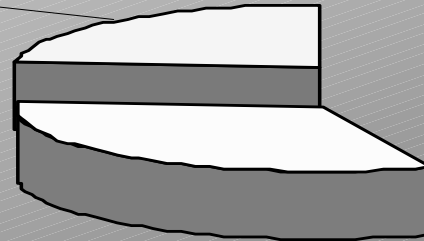


2005



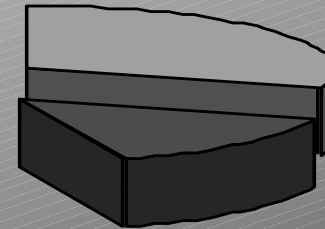
Prove Biologiche

Met. non
normato
23%



Met. normato
32%

Met. "interno"
30%

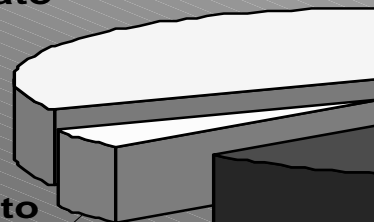


Met. ufficiale
15%

Prove Chimiche

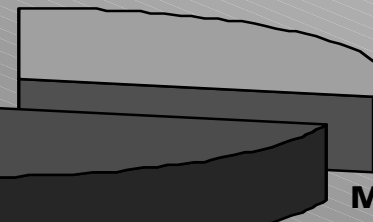
METODI PER IL CONTROLLO UFFICIALE

Met. non normato
33%



Met. normato
4%

Met. "interno"
29%



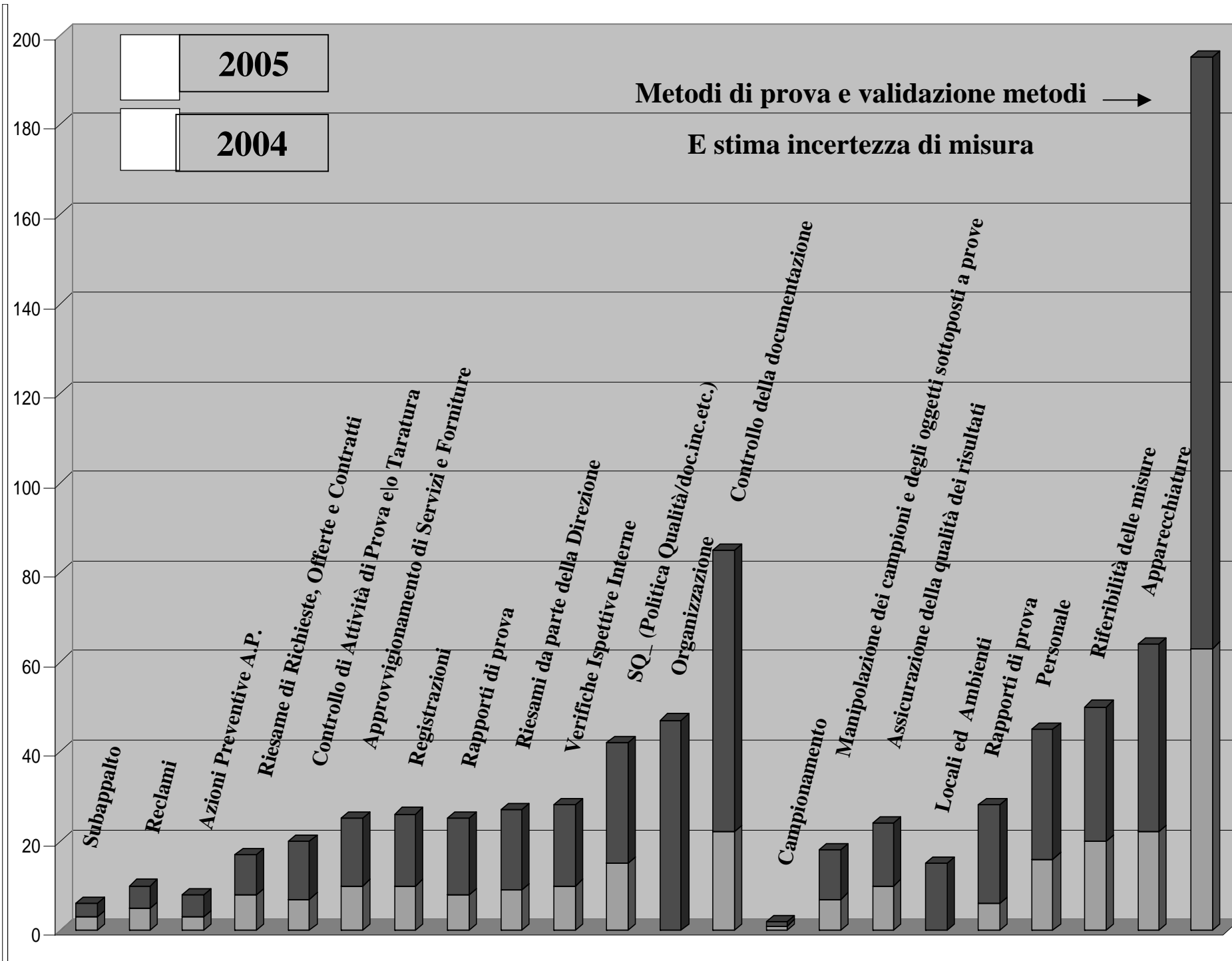
Met. ufficiale
34%



Metodi per prove chimiche e OGM

Metalli Conserve Vegetali Metalli Prodotti Vegetali Metalli Prodotti della pesca Metalli Prodotti Alimentari Metalli - Vini OGM in Mais e Soia Micotossine Rame in PA Cadmio in PA Fluorbo in PA Zinco in PA

- MN
- MO
- MU
- M



Punti Critici

SGQ → ***Sistema di controllo***

Selezione dei metodi

Priorità dei metodi

Validazione dei metodi

risultato-limite di legge

Stima dell'incertezza

disposizioni e norma

Circuiti

ESIGENZE DEL SISTEMA DI CONTROLLO

- **Armonizzare le procedure di valutazione dei laboratori alla luce delle disposizioni in materia di funzionamento dei laboratori e criteri per l'interpretazione dei risultati:**
gestione dei rischi \longrightarrow **UNI CEI EN ISO/IEC 17025**

- **Ridefinire i livelli di azione: limite e risultato – incertezza**
UNI CEI EN ISO/IEC 17025 \longrightarrow **Gestione dei rischi**

- **Collaborazione laboratori ufficiali e di autocontrollo, enti di normazione, autorità preposte all'emanazione di metodi: revisione metodi ufficiali/normati**

- **Strumenti di verifica integrativi a VI: circuiti interlaboratorio**

- **Accreditamento degli Organismi di controllo UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per il campionamento**

Grazie!!